

**SOTTO EMBARGO FINO ALL'8/2/2018**

## **L'eliminazione dei sussidi ai carburanti fossili non ridurrebbe le emissioni di CO<sub>2</sub> nella misura sperata**

**Eliminare i sussidi ai carburanti fossili avrebbe solo un effetto limitato sulle emissioni di CO<sub>2</sub> e sull'utilizzo delle rinnovabili. E' quanto emerge da una nuova ricerca, secondo cui le maggiori riduzioni di emissioni si otterrebbero nei paesi esportatori di petrolio e gas dove il numero di poveri colpiti sarebbe minore e l'impatto dell'eliminazione potrebbe essere potenziato dagli attuali prezzi bassi del petrolio.**

A livello mondiale i sussidi ai combustibili fossili ammontano a centinaia di miliardi di dollari, e si è ritenuto che la loro eliminazione potesse rappresentare un passo importante verso la mitigazione del cambiamento climatico. Ma l'analisi diretta da IIASA, e pubblicata nella rivista scientifica *Nature*, indica che non sarebbe la soluzione ottimale in cui tanti speravano.

Eliminare i sussidi ai carburanti fossili ridurrebbe di poco la crescita delle emissioni globali di CO<sub>2</sub>, che entro il 2030 sarebbero solo dell'1-5% inferiori ai livelli previsti mantenendoli, indipendentemente dalle fluttuazioni dei prezzi del petrolio. Questo equivarrebbe a 0,5-2 gigatonnellate (Gt/anno) di CO<sub>2</sub> entro il 2030, un quantitativo significativamente inferiore agli impegni volontari sottoscritti nell'ambito dell'accordo sul clima di Parigi, che ammontano a 4-8 Gt/anno e sono insufficienti, da soli, a limitare il riscaldamento a 2°C.

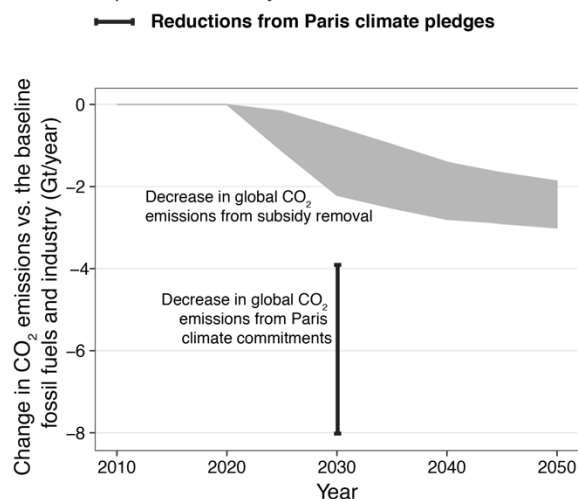
“Le ragioni dell'effetto limitato sono due,” afferma la ricercatrice IIASA Jessica Jewell, *lead author* dello studio. “Prima di tutto i sussidi si applicano generalmente solo a petrolio, gas ed energia elettrica. Questo significa che, in alcuni casi, togliendo i sussidi si favorisce l'utilizzo del carbone che produce più emissioni. Secondo, mentre i sussidi ammontano a notevoli somme di denaro, la quota per unità di energia non è abbastanza elevata da produrre un impatto importante sulla domanda globale di energia, che scenderebbe solo dell'1-7% con la loro eliminazione.” Inoltre, la ricerca evidenzia che togliere le sovvenzioni non favorirebbe in misura significativa l'uso dell'energia rinnovabile. Questo perché è generalmente meno costoso ridurre la domanda di energia che sostituire i combustibili sovvenzionati con le rinnovabili.

Nonostante l'effetto limitato sulle emissioni a livello globale, vi sarebbe una variabilità per area geografica. Gli effetti più importanti si sono evidenziati nelle zone che esportano petrolio e gas, come la Russia, l'America Latina, il Medio Oriente e il Nord Africa. In queste regioni le riduzioni di emissioni ottenute eliminando i sussidi sarebbero pari o superiori agli impegni sottoscritti dalle stesse per il clima.

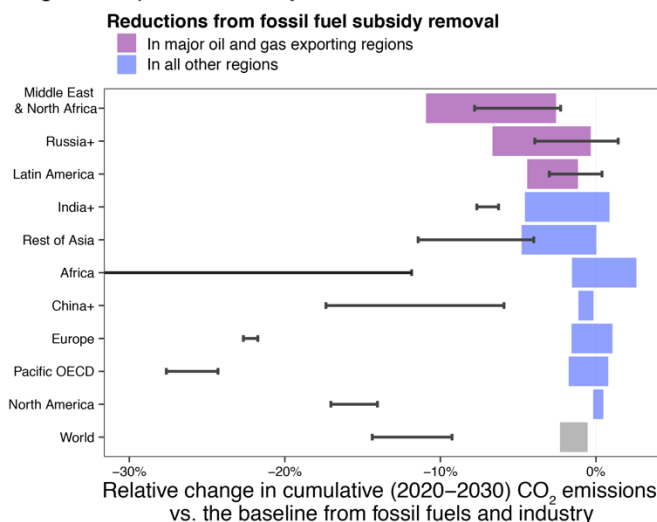
I paesi in via di sviluppo non compresi tra i maggiori esportatori di petrolio e gas beneficerebbero molto meno dall'eliminazione dei sussidi. Alcuni dei modelli usati hanno addirittura indicato un innalzamento

delle emissioni in alcune zone, come l’Africa e l’India, dovuto al passaggio da petrolio e gas non sovvenzionati al carbone.

**Global Impact of Subsidy removal**



**Regional Impact of Subsidy removal**



## L’eliminazione dei sussidi e i poveri

Le differenze tra zone geografiche evidenziano un aspetto molto importante dell’eliminazione dei sussidi che deve essere preso in considerazione: l’impatto sui poveri. Molti sussidi ai combustibili fossili sono nati per sostenere i redditi più bassi, e malgrado la maggior parte dei soldi finisca nelle tasche dei ricchi, più è povero il nucleo familiare e più dipende da queste sovvenzioni. La loro eliminazione avrebbe quindi un impatto maggiore sulla vita quotidiana.

Per esempio, i risultati della ricerca indicano che senza i sussidi molti poveri non potrebbero permettersi l’utilizzo di combustibili più avanzati e userebbero la legna o il carbone che sono nocivi alla salute ed emettono più gas serra.

Fortunatamente, la maggior parte dei poveri è concentrata nelle zone dove l’eliminazione dei sussidi avrebbe l’impatto minore sulle emissioni di CO<sub>2</sub>. Eliminare le sovvenzioni nelle regioni più ricche che esportano petrolio e gas porterebbe quindi a riduzioni significativamente maggiori di emissioni e avrebbe un impatto meno negativo sui poveri. Questo risultato è favorito dagli attuali prezzi bassi del petrolio.

“I governi dei paesi produttori di petrolio e gas sono già sotto pressione per ridurre le spese per i sussidi a fronte della riduzione delle entrate,” afferma Jewell. “Questa è un’opportunità politica unica per eliminare i sussidi nei paesi dove la loro cancellazione produrrebbe l’impatto maggiore sulle emissioni e l’impatto minore sui poveri.”



International Institute for  
Applied Systems Analysis  
Schlossplatz 1  
A-2361 Laxenburg, Austria

Communications Department

Tel: +43 2236 807 319  
E-mail: [press@iiasa.ac.at](mailto:press@iiasa.ac.at)  
Web: [www.iiasa.ac.at](http://www.iiasa.ac.at)

**Press Release**

In sostanza, i risultati dimostrano che eliminare i sussidi ai combustibili fossili produrrebbe dei benefici, specialmente in alcune zone geografiche, ma è opportuno procedere con cautela. “Non stiamo dicendo: non eliminate i sussidi. Stiamo dicendo che bisogna tenere presente che la loro eliminazione potrebbe avere un impatto meno importante di quello sperato e colpire pesantemente la popolazione più povera,” afferma Keywan Riahi, co-autore dello studio e direttore del Programma Energia presso IIASA. “Ma delle politiche ben congegnate possono eliminare i sussidi senza colpire i poveri. In India, per esempio, si sta sperimentando l’eliminazione dei sussidi sul gas usato in cucina, riservando però degli sconti ai nuclei familiari più poveri.”

### **Riferimento bibliografico**

Jewell J, McCollum, D Emmerling J, Bertram C, Gernaat DEHJ, Krey V, Paroussos L, Berger L, Fragkiadakis K, Keppo I, Failali NS, Tavoni M, van Vuuren D, Vinichenko V, Riahi K (2017) Limited emission reductions from fuel subsidy removal except in energy exporting regions. *Nature*.

*Lo studio è stato finanziato dal Settimo Programma Quadro dell’Unione Europea FP7/2007-2013 No 308329 ([ADVANCE](#)).*

### **Altre informazioni/Link**

[www.iiasa.ac.at](http://www.iiasa.ac.at)

### **Contatti:**

#### **Jessica Jewell**

Research Scholar

IIASA Energy Program

Tel: +43(0) 2236 807 445

[jewell@iiasa.ac.at](mailto:jewell@iiasa.ac.at)

#### **IIASA Press Office**

Tel: +43(0) 2236 807 319

[press@iiasa.ac.at](mailto:press@iiasa.ac.at)

### **IIASA:**

L’International Institute for Applied Systems Analysis (IIASA) è un istituto scientifico internazionale di ricerca sulle sfide globali del XXI secolo nel campo ambientale, economico, tecnologico e sociale. Gli studi svolti forniscono ai decisori politici preziose indicazioni per affrontare il futuro del mondo in continua trasformazione. IIASA è un istituto indipendente finanziato dai *funding agencies* in Africa, le Americhe, Asia, Europa, e Oceania. [www.iiasa.ac.at](http://www.iiasa.ac.at)